

**Violenze
dei teppisti
da stadio**

**Gigantesca rissa tra tifosi
inglesi a bordo del traghetto
che li trasportava in Svezia
per la partita della nazionale**

**Il corpo non è stato trovato
A bordo ubriachi e sotto
l'effetto di droghe: la polizia
ha bloccato tutti i passeggeri**

**Domenica prima della partita
Giovane tifoso juventino
pestato a Verona
Gravi ferite alla testa**

Hooligan buttato in mare dalla nave

Un tifoso inglese è stato buttato in mare dopo una maxirissa fra centocinquanta hooligan a bordo di un traghetto diretto in Svezia dove domani si giocherà un match fra la nazionale svedese e quella inglese per la qualificazione a Italia '90. Molti tifosi erano ubriachi o imbottiti di droga. Nessuno era provvisto di biglietto di ingresso allo stadio. E in Inghilterra si riacende la polemica sulla « schedatura »

gli hooligans in Germania hanno creato i noti problemi circa il rientro delle squadre britanniche nelle competizioni europee. I laburisti rimangono contrari alla « schedatura » e insistono che il problema dell'« hooligans » è legato a certi aspetti aggressivi del thatcherismo.

Intanto, siccome altri traghettoni partiranno oggi per la Svezia, polizia e rappresentanti delle società di navigazione sono all'erta intendendo impedire l'accesso a bordo di persone in stato di ubriachezza o in possesso di sostanze stupefacenti. Sono previste perquisizioni. La polizia ha nel frattempo arrestato venti hooligans e non esclude la possibilità di denunce per omicidio contro i responsabili dell'incidente sul « ferry boat ».

ALFIO BERNARDI

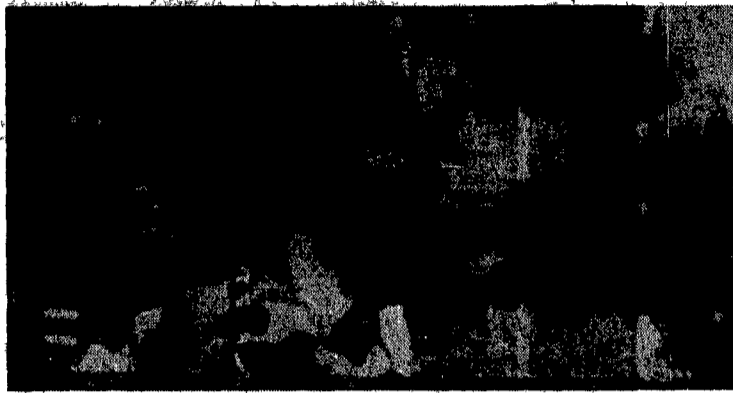
LONDRA. Un violento scontro fra hooligans inglesi a bordo di un traghetto ha causato la morte di un tifoso di 24 anni il cui corpo finito in mare, non è ancora stato ritrovato. Il traghetto era in rotta da cinque ore verso la Svezia con 850 passeggeri. Dopo aver lanciato un drammatico messaggio agli agenti di assicurazione Lloyd's secondo cui i passeggeri, l'equipaggio e l'imbarcazione erano in pericolo il « ferry boat » è tornato verso il porto inglese di Harwich. Qui i passeggeri sono rimasti in « quarantena » a bordo e la polizia ha intronizzato gli hooligans nel tentativo di fare luce sull'episodio. Secondo un poliziotto inglese, che si trovava sul traghetto « in borghese », l'incidente è avvenuto quando circa 150 tifosi, in preda all'alcol e a sostanze stupefacenti, si sono divisi in due squadre - inglesi del nord e inglesi del sud - seminando il panico e impadronendosi di vari oggetti fra cui bombole antincendio. Una di queste sarebbe stata aperta contro il tifoso che è finito in mare. Il poliziotto ha riferito che sia la vittima che i suoi aggressori avevano fatto apertamente uso di Lsd. Il traghetto si è fermato per dare inizio alle prime ricerche e un messaggio ha raggiunto la guardia costiera olandese che, assistita da elicotteri tedeschi, ha immediatamente dato inizio ad una vasta operazione di soccorso, peraltro senza esito. Un giornalista svedese che aveva fermato i tifosi prima che salissero a bordo ha detto che nessuno di loro era fornito di biglietto per la partita di domenica sera tra Svezia e Inghilterra valida per la qualificazione ad Italia '90. Infatti il tutto esaurito per il match era stato dichiarato da mesi e i biglietti non erano neppure in vendita

in Gran Bretagna. L'incidente fa parte di una catena di simili episodi avvenuti a bordo di altri traghettoni in questi ultimi anni. Nell'agosto 1986 circa 100 tifosi del West Ham si azzuffarono con altri del Manchester United e il traghetto dovette far ritorno al porto inglese di partenza. Da allora sono state prese misure per prevenire simili incidenti e normalmente fra i passeggeri ci sono dei poliziotti in borghese. Ma tutti sono d'accordo su un fatto che non ci sono mezzi sufficienti per la completa eliminazione di episodi del genere finché continua il fenomeno dell'« hooligans ». Glenn Kirton dell'Associazione del calcio inglese ha detto: « Quando entrerà in vigore la nuova legge sul calcio almeno avremo la possibilità di impedire l'espatrio a quei tifosi che sono stati trovati colpevoli di atti di teppismo ». Si tratta della famosa legge che obbliga le squadre di calcio a registrare i nomi dei loro tifosi per far sì che si pervenga ad un elenco completo dei nominativi all'entrata degli stadi. Oltre a prevenire l'accesso di coloro che hanno già avuto a che fare con la legge, di pregiudicati, la legge richiede a questi ultimi di presentarsi alle stazioni di polizia quando si disputano determinate partite. È il compromesso che è stato raggiunto dopo che il governo ha scartato la possibilità di un vero e proprio sequestro temporaneo del passaporto per impedire agli hooligans di recarsi all'estero. Sia il governo per ragioni politiche che le associazioni calcistiche per rendere un buon nome al calcio e attirare un maggior numero di spettatori negli stadi, sono ansiosi di evitare altri incidenti proprio all'inizio di questa nuova stagione calcistica. Gli episodi di violenza causati da-

**Mondiali
E la Scozia
polemizza
con Havelange**

GLASGOW. L'allenatore della nazionale scozzese di calcio, Andy Roxburgh, ha commentato duramente la decisione della Fifa diretta dal brasiliano Havelange, di autorizzare Cipro ad ospitare la Jugoslavia ad Atene anziché in patria il 28 ottobre nelle eliminatorie del mondiale (gruppo 5 europeo). Roxburgh ritiene che in tal modo la Fifa, invece che penalizzare Cipro dopo gli incidenti provocati dal pubblico di Limasoli nello scorso febbraio in occasione della gara vinta dalla Scozia (3-2) non senza difficoltà, fa sì gli equilibri del girone. Infatti ora la gara fondamentale che oppone la Jugoslavia a Cipro, se disputata nella capitale greca, favorirebbe la squadra jugoslava che si troverebbe ad incontrare la nazionale cipriota in un contesto molto più tranquillo di quello affrontato dalla stessa Scozia e dalla Francia che non è riuscita ad andare oltre il pareggio a Nicosia.

Il portiere cileno Roberto Rojas gioca a terra dopo essere stato colpito da un razzo durante la partita di domenica tra Brasile e Cile disputata allo stadio Maracanà di Rio



« Non era sangue ma mercurio cromo »: i brasiliani parlano di messinscena del portiere cileno. Ragazza arrestata

«Giallo» alla Agatha Christie al Maracanà

GIANCARLO SUMMA

RIO DE JANEIRO. L'argomento del giorno è uno solo: « Aquela mulher », quella donna, cioè Rosemary Melo Da Silva, 24 anni, un bel viso incorniciato da lunghi capelli castani, la responsabile dell'interruzione della partita tra le nazionali di calcio di Brasile e Cile che domenica pomeriggio, nello stadio Maracanà di Rio, avrebbe dovuto decidere la qualificazione di una delle due squadre per i Mondiali del prossimo anno. È stata lei a lanciare il razzo che cadde e colpì - o forse soltanto sfiorò - il capitano e portiere della nazionale cilena, Roberto Rojas, dando alla sua squadra il pretesto per abbandonare il campo quando, pendendo per 1-0 (aveva segnato Careca), mancavano solo 20 minuti alla fine.

La partita sino a quel momento si era svolta senza alcun incidente sugli spalti, affollati all'inverosimile (oltre 150mila spettatori paganti), e con una netta superiorità dei brasiliani in campo. La parola

d'ordine della torcida, i tifosi locali, era non creare incidenti. Infatti dopo un tuffo di andata a Santiago, costellato di scontri sul terreno di gioco e fuori, gli ispettori della Fifa avevano gli occhi puntati sul Maracanà, pronti ad annullare la partita. Per quali cause per l'Italia il Brasile aveva bisogno appena di un pareggio, ma la squadra allenata da Sebastião Lazaroni non si è risparmiata e ha continuato ad attaccare mantenendo il controllo della palla nella maggior parte delle azioni. Poi il grave episodio. Le riprese al rientro della televisione mostrano Rojas che si tiene la testa fra le mani mentre il razzo finisce di bruciare ad un metro di distanza. In pochi secondi i suoi compagni di squadra e il medico arrivano sul posto e portano il giocatore a braccia negli spogliatoi. Una ripresa in primo piano mostra il portiere con il viso e la maglia arrossati di sangue. I clienti si ritirano dal campo, mentre i loro dirigenti si consultano febbrilmente con gli ispettori della

Fifa. Lo spagnolo Augustín Domínguez e l'uruguayano Eduardo Rocca Couture. Dieci minuti dopo quest'ultimo dà ordine all'arbitro, l'argentino Jean Carlos Lostau, di fischiarne la fine della partita. Lostau dirà poi alla stampa che secondo lui « le condizioni di gioco erano normali », e che la partita si sarebbe dovuta concludere con un 2-0 a tavolino contro i clienti per abbandono del campo.

Sia alla Fifa, ora, decidere il da farsi. Ed è indubbio che ha tra le mani una brutta gatta da pelare, anche se il peso politico del Brasile influirà moltissimo. Nessuno crede alla sconfitta a tavolino: questo significherebbe l'esclusione del brasiliano dal mondiale. « Qualità » pensano se gli dovesse andare male di ripetere la partita o al Maracanà stesso o in campo neutro. Nella storia del calcio internazionale esiste un solo precedente, risalente al 28 ottobre dell'87, quando nello stadio di Amsterdam si giocò Olanda-Cipro per la qualificazione dei Campionati europei. L'Olanda vinse 8-0

ma il portiere cipriota fu colpito da un petardo lanciato da un tifoso. L'Uefa prima diede la vittoria 3-0 a tavolino al Cipro, poi ordinò che la partita venisse ripetuta nello stesso stadio, ma a spalti vuoti (l'Olanda poi vinse per 4-0).

Non c'è dubbio però che i clienti abbiano in qualche modo approfittato dell'incidente. Secondo diversi testimoni, infatti, il razzo non avrebbe colpito Rojas e il sangue non sarebbe altro che mercurio-cromo versatogli addosso dal medico della squadra. Un fotografo argentino Ricardo Allier, assicura di aver scattato una sequenza di venti foto dell'incidente, che mostrano come il razzo sia caduto ad un metro dal portiere cileno e che il giocatore non presentasse alcuna lesione. Commentando l'incontro per la Rete Globo l'ex campionissimo Pelé arriva a supporre che Rojas si sia ferito da solo, o che qualche suo compagno di squadra abbia volutamente allargato la ferita per far uscire più sangue. Inoltre, secondo il funzionario di polizia incaricato

La Fifa si chiede: « Perché la partita non è continuata? »

ZURIGO. È la prima volta che una squadra si tira in questo modo in un confronto valevole per le eliminatorie della Coppa del mondo, ha commentato il segretario della Fifa Joseph Blatter. Nel regolamento della Coppa del mondo 1990, il Cile ha posto peraltro un problema giuridico. L'articolo 6 della del 2-0 in caso di ritiro. « Le immagini del confronto di Rio, ritrasmesso interamente in Svizzera, non ci permettono di valutare la gravità del gesto, aspettiamo i rapporti dell'arbitro e dei nostri due commissari. Vorrei sapere perché la partita non è continuata ». Oggi o domani la Fifa deciderà

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

CONTINUA

DAL 1° AL 30 SETTEMBRE

LA BELLA

FINANZIAMENTO* FINO A 6.000.000

STAGIONE

IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SEAT.

199.000 LIRE PER 36 MESI



SEAT IBIZA



SEAT MARBELLA



SEAT MALAGA

Continua la bella stagione Seat, più generosa che mai. Perché per tutto Settembre scoprire il fascino di una fantastica Seat Ibiza, Seat Malaga, Seat Marbella, Seat Terra continua ad essere una vera occasione. Ad esempio, scegliendo il finanziamento con 36 comode rate mensili di sole 199.000 lire potrete risparmiare oltre il 50% sugli interessi normalmente applicati, pari a 1.260.000 lire. La bella stagione Seat continua! Chiedete al concessionario Seat più vicino.

Importatore unico **bepi koelliker importazioni** Viale Certosa 201 20151 Milano Tel 02/30931

OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN RETE

* SALVO APPROVAZIONE DELLA BEPI KOELLIKER FINANZIARIA

SEAT Gruppo Volkswagen